



Ill.mo Sig. presidente  
Consiglio regionale della Toscana  
SEDE

Consiglio regionale della Toscana  
**Interrogazione a risposta  
Scritta n. 144**  
Prot. n. 13032/2.17.1 del  
07.10.2010

### **Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto:** sulla vicenda della Magona, stabilimento siderurgico di Piombino.

### **I sottoscritti Consiglieri regionali**

**Considerato che** lo stabilimento Magona di Piombino del Gruppo Arcelo-Mittal sta attraversando un momento di crisi, con visto un calo della propria produzione di oltre il 20% per una diminuzione ingente di ordinativi rispetto a quelli preventivati;

**presa atto che** tale situazione pone ovi motivi di preoccupazione per i lavoratori i quali saranno costretti a dover ricorrere alle ferie forzate ed alla cassa integrazione;

**dato che** questo momento di difficoltà si ripercuoterà sul piano di sviluppo aziendale con l'eliminazione di possibilità ad investire in reparti fondamentali per garantire la produzione di prodotti fortemente richiesti dal mercato;

**considerato altresì che** i segnali che arrivano dai vertici del Gruppo Arcelor-Mittal sono di difficile interpretazione, se non incomprensibili e fanno riferimento solo ad una precisa strategia finalizzata alla riduzione dei costi con tagli pesanti;

**preso atto altresì che** esistono forti dubbi, fra l'altro più volte e chiaramente espressi dalle categorie sindacali, in merito ad un possibile disimpegno da parte di Mittal, primo Gruppo mondiale produttore di acciaio, che potrebbe non avere più interesse a mantenere lo stabilimento Magona di Piombino;

**dato altresì che** dopo cinque mesi, è stato nominato il nuovo Ministro dello Sviluppo Economico, che quindi è in grado di occuparsi dei gravi problemi che sta attraversando l'industria italiana ed in particolar modo il settore siderurgico, di cui Piombino è il secondo polo a livello nazionale;

### **Interrogano il Presidente**

per sapere se la Giunta regionale:

- ritiene di intraprendere azioni precise nei confronti del Gruppo Arcelor-Mittal per capire quali siano le loro reali intenzioni rispetto alla vicenda in questione;
- ritiene opportuno aprire un confronto con il nuovo Ministro dello Sviluppo Economico per analizzare in modo più attento l'evoluzione delle condizioni di difficoltà in cui verte tutta la siderurgia piombinese.

Giuseppe Del Carlo

Marco Carraresi